



Programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2021, relativo all'acquisizione di veicoli VTLM Lince 2 Atto del Governo 308

Informazioni sugli atti di riferimento

| | |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Atto del Governo: | 308 |
| Titolo: | Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2021, riferito alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla seconda fase di acquisizione di 1.600 veicoli di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell'Esercito italiano |
| Norma di riferimento: | Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 |

| | Senato | Camera |
|---------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Date: | | |
| presentazione: | 21/09/2021 | 21/09/2021 |
| annuncio: | 23/09/2021 | 23/09/2021 |
| assegnazione: | 22/09/2021 | 23/09/2021 |
| termine per l'espressione del parere: | 01/11/2021 | 02/11/2021 |
| Commissione competente: | 4 ^a Difesa | IV Difesa |
| Rilievi di altre Commissioni: | 5 ^a Bilancio (termine il 22 ottobre 2021) | V Bilancio (Termine il 13 ottobre 2021) |

Premessa

Lo scorso 21 settembre 2021 il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Ministro della difesa, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, riguardante l'approvazione del programma pluriennale di A/R (Ammodernamento e Rinnovamento) SMD/27 E.F. 2021, riferito alla prosecuzione del Programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla 2^a fase di acquisizione di veicoli di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell' Esercito Italiano" (Atto n. 308).

I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 108 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al sostegno tecnico-logistico decennale dei primi **due sommergibili U212**, derivanti dalla classe Todaro; **Atto n. 109** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2019, relativo all'acquisizione di **un'unità di appoggio alle operazioni speciali**, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e al relativo supporto logistico decennale; **Atto n. 110** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico TESEO MK2/E EVOLVED**; **Atto n. 111** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2019, relativo allo sviluppo ed al potenziamento della costellazione dei satelliti radar COSMO-Sky Med di seconda

generazione (CSG) per l'osservazione della terra; **Atto n. 112** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2019, relativo all'acquisizione, comprensiva del relativo sostegno logistico, di **aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)** quali *test-bed* tecnologici per il potenziamento delle capacità di Intelligence, *Surveillance and Reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa. L'atto del Governo n. 112 è stato presentato in sostituzione del precedente atto del Governo n. 2, concernente l'acquisizione di 10 sistemi di velivoli a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance), costituiti ciascuno di due velivoli ed una stazione di comando e controllo, nonché del relativo supporto logistico integrato (SLI); **Atto n. 113** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2019, relativo al **potenziamento** ed all'aggiornamento della **capacità di autoprotezione dei velivoli** da trasporto dell'Aeronautica militare. **Atto n. 114** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al supporto logistico decennale di due nuove linee di mezzi subacquei per le missioni affidate alle Forze speciali della Marina militare; **Atto n. 115** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia** per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri; **Atto n. 121** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2019, relativo ai **sistemi individuali di combattimento** – sistema soldato sicuro; **Atto n. 122** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea** di corto/medio raggio; **Atto n. 123** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2019, relativo all'acquisizione di **sistemi controcarro SPIKE** con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici; **Atto n. 124** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2019, relativo allo sviluppo e all'acquisizione del nuovo **elicottero multiruolo** – light utility helicopter (LUH); **Atto n. 125** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della **linea SAR/SMI/antincendio** dell'Aeronautica militare; **Atto n. 126** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2019, relativo all'incremento delle condizioni di sicurezza del **parco veicoli tattici** leggeri multiruolo VTLM tramite l'acquisizione di circa 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2; **Atto n. 127** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 41/2019, relativo all'acquisizione di **9 velivoli PIAGGIO-P-180 EVO PLUS**; **Atto n. 215** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2020, relativo al completamento di progettazione e qualifica del nuovo **elicottero** da esplorazione e scorta (**NEES**); **Atto n. 216** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2020, relativo all'approvvigionamento di **100 veicoli di nuova blindo centauro** per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale; **Atto n. 217** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un **sistema satellitare** per le telecomunicazioni governative (**SICRAL 3**); **Atto n. 223** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (*In corso di esame*); **Atto n. 224** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2020, relativo all'acquisizione di un **veicolo tattico multiruolo** per le operazioni speciali; **Atto n. 233** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm; **Atto n. 235** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP). **Atto n. 253** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. **Atto n. 298**: "Acquisto tranche elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri". **Atto n. 299**: "Programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovo per lo sviluppo di un sistema europeo di aeromobili a pilotaggio remoto (Remotely Piloted Aircraft System - RPAS), della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)". **Atto n. 305** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri. **Atto n. 306** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2021, relativo all'implementazione, potenziamento e aggiornamento di una capacità di Space Situational Awareness (SSA), basata su sensori (radar e ottici) e un centro operativo SSA. **Atto n. 307** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2021, volto ad aggiornare e completare la capacità di comando e controllo multidominio delle Brigate dell'Esercito italiano. **Atto n. 308** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2021, riferito alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla seconda fase di acquisizione di 1.600 veicoli di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell'Esercito italiano. **Atto n. 309** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 31/2021, relativo all'ammodernamento e al rinnovamento dei sistemi missilistici di difesa aerea Principal Anti Air Missile System (PAAMS) e dei radar Long Range Radar (LRR) per la sorveglianza a lunga distanza (di tipo Early Warning) installate sulle unità classe Orizzonte (nave Andrea Doria e nave Caio Duilio).

Per un approfondimento degli schemi di decreto presentati nelle precedenti legislature si rinvia al seguente tema [Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione dei sistemi d'arma](#).

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 9 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, il Ministro della Difesa, il Ministro della difesa, con lettera in data 29 luglio 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, **il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023** ([Doc. CCXXXIV, n. 4](#)). Per approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere nel corso della legislatura ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema "[Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma](#)".

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 536-*bis* sulla verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, il Capo di stato maggiore della difesa, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, **procede alla verifica della rispondenza dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma e propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi relativi a linee di sviluppo capacitive che risultino non più adeguate, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), devono essere **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

La richiesta di parere parlamentare fa riferimento **alla 2^a fase di acquisizione di veicoli**

[Il documento programmatico pluriennale della difesa](#)

[I programmi presentati](#)

di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell' Esercito Italiano" (Atto n. 308).

L'acronimo "VTLM" sta per Veicolo Tattico Leggero Multiruolo.

Il VTLM Lince è un mezzo blindato leggero, in dotazione all'Esercito Italiano. Viene prodotto dalla Iveco *Defence Vehicles*, con sede a Bolzano; il mezzo è entrato in servizio nel 2006, per essere impiegato in vari contesti operativi, come ad esempio in Afghanistan, Kosovo, Somalia e Repubblica Centrafricana. Viene utilizzato anche da diversi paesi esteri.

La più recente evoluzione del LMV è VTLM 2, presentato all'Eurosatory nel 2016. La versione A1 del Lince 1 era stata presentata dall'Iveco nel corso dell'Eurosatory 2010.

In relazione a precedenti acquisizioni di VTLM 2 si ricorda che nell'attuale legislatura le Commissioni Difesa della Camera (cfr. [seduta](#) del 19 novembre) e del Senato (cfr. [seduta](#) del 12 novembre 2019) hanno espresso parere favorevole sullo "**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma** pluriennale di A/R n. SMD 40/2019, relativo all'acquisizione di 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2" (Atto n. 126).

Nel parere espresso dalla Camera (cfr. [seduta](#) del 19 novembre 2019), si chiedeva al Governo – e per esso all'Amministrazione della Difesa – di provvedere a garantire "nell'utilizzo dei veicoli acquistati, un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici e dagli altri fattori di deterioramento ricorrendo – ove possibile – alle infrastrutture della Difesa non altrimenti utili o sottoutilizzate".

Analoga osservazione era stata inserita dalla Commissione Difesa della Camera nel parere favorevole espresso sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri (cfr. [seduta](#) del 22 ottobre 2019, Atto n. 115).

Per un approfondimento dei richiamati schemi di decreto si rinvia ai *dossier* predisposti sugli atti del Governo n. [126](#) e 115.

Con riferimento alle legislature passate si ricorda che le Commissioni Difesa della Camera e del Senato hanno espresso parere favorevole sui seguenti schemi di DM.

1. **A.G. n. 126** del 2011, relativo all'acquisizione di cinquecentoundici "Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince", versione 1 A, di cui quattrocentosettantanove nella versione *combat* e trentadue nella versione portafertiti, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi.
2. **A.G. 88 del 2009**, relativo all'acquisizione di sedici veicoli protetti ambulanza VTMM (veicolo da trasporto medio multiruolo) e quattro veicoli protetti ambulanza VBM (veicolo blindato medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali

Come precisato dallo Stato maggiore della Difesa nella nota allegata alla richiesta di parere parlamentare, il **programma persegue lo scopo** di garantire al personale militare il massimo grado di protezione che la tecnologia attuale è in grado di fornire, garantendo al contempo prontezza d'impiego e capacità d'intervento, sia in territorio nazionale che estero. Sempre secondo quanto riportato nella richiamata documentazione, il programma in esame consentirà quindi alla Difesa di colmare il necessario *gap* capacitivo, garantendo all'Esercito la disponibilità di un più evoluto Veicolo Tattico Leggero Multiruolo che tiene in particolare considerazione l'esperienza acquisita negli anni di impiego del precedente modello (VTLM 1) e t

Con riferimento ai requisiti tecnici, il **VTLM Lince 2** si caratterizza, in particolare, per il **miglioramento della protezione balistica e della capacità di raddrizzamento** del veicolo, quando coricato su un fianco, il rapido abbandono della cabina in situazioni di emergenza, l'aumento della **resistenza meccanica** delle principali componenti del mezzo.

Si segnala, inoltre, una particolare capacità del nuovo prototipo di muoversi con sufficiente destrezza su fondi con bassa aderenza e con basso indice di scorrimento, anche in condizioni climatiche severe.

Con riguardo alla **trasportabilità**, è prevista sia per via ferrata, sia aerea, nonché marittima. Il motopropulsore è a ciclo diesel, sovralimentato, con 4 cilindri in linea, in grado di essere alimentato, sia con gasolio per autotrazione, sia con kerosene aeronautico additivato. Il veicolo è, inoltre, conforme alla normativa vigente in materia di emissioni acustiche ed inquinanti sul territorio nazionale. I veicoli sono, inoltre, equipaggiati con sistemi di comunicazione (interfonico ed esterno) e di comando e controllo, kit disturbatore contro la minaccia di ordigni esplosivi improvvisati a controllo remoto.

Lo Stato maggiore della Difesa, nella nota allegata allo schema di decreto in esame, fa presente che l'**esigenza** complessiva della Difesa (relativa quindi all'intera 2^a fase del programma), ammonta a **1600 veicoli VTLM Lince 2 per un costo complessivo di 3,2 mld di euro**.

A fronte di tale esigenza nella richiamata Nota si precisa che **le risorse finanziarie allo stato disponibili** sono pari a **385 milioni di euro che consentono l'acquisizione di 175 veicoli**, comprensivi del supporto logistico decennale, finalizzato al soddisfacimento dell'esigenza di dotazione, in termini di equipaggiamento organicamente previsto, di due Brigate (prima *tranche* della fase 2).

Il parere
parlamentare
sulla prima fase
del programma

Scopo del
programma

Requisiti tecnici
del veicolo
VTLM2

Le esigenze
capacitive della
Difesa

Tale importo è, altresì, confermato, nel [Documento programmatico pluriennale della difesa per il triennio 2021-2023](#), laddove si afferma che "la 2^a fase, con un fabbisogno di circa 3.200m€, è risultata destinataria di finanziamenti complessivi pari a **385,00 m€** , a valere sulle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" del bilancio del Ministero della Difesa per 275,00 m€ e sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (**legge di bilancio per il 2017**), per 110,00 m€. Nel DPP si precisa, altresì, che la 1^a fase del programma è stata autorizzata con Decreto Ministeriale SMD 40/2019 e "si sovrappone alla 1^a fase e si riferisce ad un fabbisogno di 1.600 veicoli".

Costo complessivo della seconda fase del programma e della prima tranche

Si ricorda che il richiamato **comma 140** dell'articolo 1 **legge di bilancio per il 2017**), ha previsto l'istituzione di un **Fondo**, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 7555), **per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese** in determinati settori di spesa. Tale fondo, ha assegnato al comparto difesa risorse pari a 12,7 Mld €, comprensive di 2,8 Mld€ destinate al finanziamento delle imprese a bilancio MISE. La **legge di bilancio per il 2018** (art.1 c.1072 della legge n. 302 del 2017) ha assegnato risorse aggiuntive pari a circa 9,3 Mld€ (comprensivi di una quota di 3,5 Mld€ sul bilancio del MiSE).

"Il **completamento del progetto** per ulteriori 2.815 M€", precisa la Nota, "avverrà attraverso l'acquisizione delle *tranche* successive, **sulla base delle future disponibilità finanziarie**".

Al fine di evitare possibili dubbi interpretativi in merito all'ambito oggettivo dell'autorizzazione parlamentare, andrebbe valutata l'opportunità di chiarire espressamente che il programma di acquisizione in esame fa riferimento ad un numero di unità di VTLM Lince 2 compatibile con le risorse finanziarie allo stato disponibili per questo programma, secondo quanto riferito nel medesimo schema di decreto e nel DPP 2021-2023 (ovvero 385 milioni di euro che consentono l'acquisizione di 175 veicoli).Le ulteriori acquisizioni dovranno pertanto formare oggetto di successivi schemi di decreto, da sottoporre anch'essi all'esame del parlamento, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.

Si veda, da ultimo il parere favorevole con condizione espresso dalle Commissioni Difesa della Camera e del Senato sull'Atto n. 233 (schema di decreto ministeriale relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm - Atto n. 233 [qui](#) il parere del Senato; [qui](#) il parere della Camera.

La seguente tabella riassume la ripartizione del costo per esercizio finanziario:

Costo del programma per E.F.

(in milioni di euro)

| Esercizio Finanziario | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | TOTALE |
|-----------------------------------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| cap. 7120-03 | | | 5,0 | 10,0 | 15,0 | 20,0 | 35,0 | 40,0 | 40,0 | 60,0 | 50,0 | | | | 275,0 |
| LdB 160/2019 art 1 co 14 (cap. 7120-43) | 2,5 | 2,5 | 2,0 | 8,75 | 10,25 | 10,0 | 4,0 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 110,0 |
| Totali | 2,5 | 2,5 | 7,0 | 18,75 | 25,25 | 30,0 | 39,0 | 50,0 | 50,0 | 70,0 | 60,0 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 385,0 |

Per quanto riguarda i **settori industriali interessati** la scheda illustrativa indica che tali settori sono prevalentemente quelli dell'industria automobilistica e meccanica e le aziende dell'indotto legate ai trasporti, alla viabilità e all'alta tecnologia.

Settori industriali interessati

Si precisa, in particolare, che il VTLM è interamente sviluppato e prodotto dalla Società Iveco Defence Vehicles (DV), mentre la società Leonardo è a sua volta coinvolta nel programma VTLM per quanto concerne la parte relativa agli apparati di comando e controllo.

Ad avviso del Governo il programma di approvvigionamento permetterebbe di consolidare la posizione industriale del gruppo Iveco DV con attesi impatti positivi sull'occupazione in un settore altamente specializzato. Inoltre, la commessa favorirà, in particolare, un potenziale ampliamento delle attività affidate ai fornitori e ai sub-fornitori, producendo indubbi benefici per le piccole e medie imprese che verranno chiamate a garantire il supporto logistico presso i siti dove verranno distribuiti e impiegati i veicoli.

I siti produttivi interessati sono situati su buona parte del territorio nazionale, con

particolare concentrazione nelle aree delle regioni **Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio e Abruzzo**.

Si ricorda che Iveco Defence Vehicles è la divisione di [Iveco](#) che produce veicoli per scopi militari e di [protezione civile](#). Dal [2013](#) è una delle società controllate da [CNH Industrial](#).

La sede principale dell'azienda è a Bolzano dove si producono i veicoli blindati 8x8, i *Lince* 4x4 e la maggior parte dei gruppi meccanici dei veicoli (motori, cambi, gruppi ruota, ripartitori, gruppi di trasmissione). Presso la sede di Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, si procede al taglio e alla saldatura dell'acciaio balistico. Presso gli stabilimenti di Piacenza e di Brescia vengono prodotti, in particolare, i camion militari e le cabine blindate e non blindate. Un'altra sede dell'azienda è sita a [Sete Lagoas](#) in [Brasile](#).

L'11 giugno 2019 la Commissione Difesa [ha svolto l'audizione dell'amministratore delegato della società Iveco Defence Vehicles](#), nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa. Nell'ambito della medesima indagine, il 1° ottobre 2019 una delegazione della Commissione difesa della Camera si è recata in visita agli stabilimenti Iveco di Bolzano.

Riguardo alle **condizioni contrattuali**, la relazione precisa che l'emanazione del Decreto Interministeriale di approvazione precede l'avvio delle discendenti attività tecnico-amministrative da parte degli organi del Ministero della Difesa all'uopo deputati, finalizzate alla negoziazione e formalizzazione di un atto contrattuale che abbia per oggetto la fornitura. Tale iter di acquisizione comporta, allo stato attuale del processo, l'assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrarne condizioni ed eventuali clausole penali.

Condizioni contrattuali

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)) e relativi regolamenti di attuazione generale ([D.P.R. n. 207 del 2010](#)) e speciale per il settore della Difesa ([D.P.R. n. 236 del 2012](#)). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della Difesa e Sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/UE ([D.Lgs. n. 208 del 2011](#)) e il relativo regolamento di attuazione ([D.P.R. n. 49 del 2013](#)). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso.

Per quel che concerne la disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) e dall'[articolo 1373 del Codice Civile](#) fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato ([R. D. n. 2440 del 1923](#)) e dal relativo regolamento di attuazione del [Libro IV del Codice Civile](#). L'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) detta i principi in base ai quali determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuo necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 67

Camera: Atti del Governo n. 308

1 ottobre 2021

Senato Servizio degli Affari Internazionali
Camera Servizio Studi
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666
st_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD_difesa